

Incontro ACEC-Centro Studi Cinematografici del 25/11/70

(partecipanti: Mons. Pignatiello, Melodia, Stucchi, Battisti)

- Dichiarata da parte di Melodia e Stucchi la volontà di condurre con l'ACEC al vertice un colloquio costante, diretto, e ravvicinato; si è riconosciuto che la mancanza di colloquio è stata causa di incomprensioni e diffidenze; l'ACEC ha elaborato e fatto conoscere posizioni e punti programmatici mentre nel CSC l'elaborazione e la diffusione sono più faticose e meno intense: ciò ha contribuito al mancato raggiungimento di necessarie chiarificazioni, che secondo Melodia e Stucchi sono possibili e auspicabili.
- Mons. Pignatiello ha riproposto all'attenzione i punti principali dell'articolo pubblicato su "Il Nostro Cinema" in aprile 1970; ha chiesto di riflettere sulla unificazione degli organismi ACEC e CSC al vertice, considerando che alla base l'unificazione di fatto esiste; ha confermato che secondo lui il CSC dovrebbe essere organismo di ricerca, alienando gli impegni organizzativi o comunque non frammischiandoli alla ricerca.
- Melodia e Stucchi hanno assicurato che la proposta va presa in considerazione e che si tratterà di verificarne l'utilità; hanno proposto l'eventuale costituzione di un gruppo di studio misto ACEC-CSC per esaminare la problematica del rapporto o, al limite, della fusione dei due organismi i quali dovrebbero reciprocamente ed inizialmente esporre come ognuno vede, valuta, considera l'altro.
- Battisti <sup>ha</sup> fatto presente che non si può dimenticare che, oltre un reciproco giudizio di validità culturale degli organismi e delle loro azioni, occorre considerare il loro rapporto come un rapporto tra strutture con tutto ciò che questa considerazione comporta; ha sottolineato che l'ACEC ricerca uno sviluppo ordinato delle comunità locali, e quindi il pluralismo culturale e la pluralità delle iniziative nell'ambito della stessa comunità non devono divenire motivi di lacerazione.
- Convenuto sull'utilità del gruppo misto di studio, si è fatto presente che l'ACEC ha rinnovato i suoi organi nazionali e quindi essi hanno la pienezza dell'investitura, mentre il CSC è in attesa di assemblea: è sembrato pertanto opportuno che la costituzione del gruppo avvenga subito dopo l'assemblea del CSC, ma si è chiesto da parte di Stucchi e Melodia di continuare i colloqui con il Presidente dell'ACEC, allargando eventualmente la partecipazione ad altri esponenti del CSC.
- Mons. Pignatiello è stato invitato alla assemblea del CSC che si terrà dall'8 al 10 gennaio; per l'elezione degli organi sociali saranno presentate liste composte di candidati che convergono su una medesima linea di politica associativa e culturale.